

PRIMI DATI E PREVISIONI DELLA VENDEMMIA 2025 NEL NORD-EST D'ITALIA



Vite e Vino



arpav



AVEPA
AGENZIA VENETA
PER I PAGAMENTI



crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

PRIMI DATI E PREVISIONI DELLA VENDEMMIA 2025 NEL NORD-EST D'ITALIA

Venerdì 22 agosto 2025

Iniziativa a cura di Veneto Agricoltura

con:
Regione Veneto
Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA)
ARPAV - DRST - U.O. Meteorologia e Climatologia
CREA-VE
UVIVE
Provincia Autonoma di Bolzano
Provincia Autonoma di Trento
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

REGIONE VENETO

Previsioni vendemmiali 2025

1) Condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato finora l'annata in corso

BELLUNO

La stagione invernale è stata caratterizzata da un deficit di precipitazioni, con temperature medie in aumento. In primavera le precipitazioni sono state di elevata intensità e frequenza. Nei mesi di giugno e luglio, le piogge si sono distribuite in modo piuttosto irregolare, risultando a carattere temporalesco, e con quantitativi che hanno raggiunto valori vicino alla norma. Il mese di agosto si sta caratterizzando da temperature ben superiori alla media.

PADOVA e ROVIGO

L'inverno 2024-25 è stato tra i più miti degli ultimi 36 anni e mediamente piovoso. Per le temperature, in pianura la stagione 2024-25 si è collocata al quinto posto tra gli inverni più miti, con una media trimestrale di 5.3°C contro quella trentennale di 3.9°C. A livello regionale le piogge dell'inverno 2024-2025 sono risultate appena oltre la media trentennale, e assai minori rispetto a quelle dell'inverno precedente; la pluviometria stagionale in pianura è stata un po' più abbondante, con 170 mm contro i 145 mm della media trentennale (Fonte: Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio. Servizio Meteorologico). Le piogge hanno interessato soprattutto il mese di maggio, e alte temperature sono state registrate tra fine giugno e inizio luglio. Infine, si sono verificati episodi grandinigeni di portata limitata nelle zone di Urbana (1° agosto) e nella bassa padovana.

TREVISO

Con riferimento alla campagna 2024-2025, sono state rilevate buone condizioni meteo, con piogge abbondanti e ben distribuite, con periodi di asciutto che hanno permesso la regolare gestione dei trattamenti nel vigneto.

VENEZIA

L'annata viticola attuale nella provincia di Venezia si è contraddistinta per una marcata variabilità climatica, che ha inciso in maniera significativa sullo sviluppo del ciclo vegetativo della vite. La stagione primaverile è stata segnata da frequenti precipitazioni e temperature inferiori alla media stagionale, delineando un andamento climatico instabile e non lineare, che ha però ripristinato le riserve idriche. Durante l'estate si sono registrate temperature elevate e periodi prolungati di siccità, intervallati da brevi episodi piovosi che hanno permesso di attenuare lo stress idrico delle piante, abbassando la pressione peronosporica.

VICENZA

L'inverno 2024-2025 è stato leggermente più freddo rispetto al precedente, pur mantenendo temperature nettamente superiori alle medie ventennali. Gli accumuli precipitativi del periodo novembre-fine febbraio sono invece stati significativamente più bassi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e rispetto alla media storica. La situazione degli invasi e delle falde sotterranee resta comunque buona grazie alle precipitazioni consistenti che hanno caratterizzato tutta l'annata 2024. I massimi termici nel mese di marzo sono risultati inferiori al pari periodo del 2024, mentre nel mese di aprile si sono verificati abbassamenti termici che comunque non hanno portato ai fenomeni gelivi del 2024. (AVEPA prot. 196146/2025 del 13.08.2025 - class. VI/2)

In primavera, episodi grandinigeni a macchia di leopardo, ma non degni di nota, il 17 aprile hanno interessato l'areale. Grazie ai rialzi termici di fine aprile, l'accrescimento vegetativo ha avuto una forte accelerazione; tali condizioni si sono verificate anche a maggio. L'ondata di maltempo che ha investito tutto il territorio provinciale il 16 giugno, caratterizzata da eventi grandinigeni sparsi e da venti molto sostenuti, ha danneggiato gli apparati vegetativi di molti vigneti, in particolare nei comprensori viticoli del basso vicentino occidentale in confine con la provincia di Verona. I danni sulla produzione sono risultati essere irrilevanti. Un altro evento grandinigeno si è verificato il 20 giugno in una zona molto limitata del Basso Vicentino. All'inizio di luglio per il gran calore si sono manifestati sintomi di carenza idrica, con temperature torride che si sono perpetuate per diversi giorni. Attualmente, le massime si sono attenuate con escursioni termiche accentuate tra giorno e notte e piovosità ottimale. In alcune aree del medio e dell'alto vicentino, i primi due giorni di agosto, si sono registrati eventi grandinigeni che hanno provocato danni, in corso di quantificazione, in zone fortunatamente abbastanza circoscritte e a macchia di leopardo.

VERONA

L'annata 2025 è stata caratterizzata da un inverno mite e poco piovoso, seguito da una primavera regolare con piogge ben distribuite. Giugno ha visto temperature elevate e precipitazioni frequenti, mentre luglio si è mantenuto caldo (medie 19-29 °C) e con circa 8 giorni di pioggia. Le condizioni hanno favorito un buon sviluppo vegetativo e una pressione fitosanitaria moderata. Il meteo, secondo l'Arpav regionale, ha avuto un'incidenza simile a quella del 2024 sui vigneti, nonostante le temperature medie tendenzialmente più alte e un bilancio pluviometrico più consistente. Ne è derivata una maggiore fertilità nelle piante e una percentuale di allegagione più significativa; il germogliamento e la fioritura sono in ritardo di circa una settimana rispetto al 2024.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni provinciali

BELLUNO

Le precipitazioni hanno consentito uno sviluppo vegetativo adeguato della pianta. In alcune zone si sono riscontrati terreni saturi d'acqua, con minor assorbimento radicale e conseguentemente minori elementi nutritivi negli acini. Da questo punto di vista il mese di agosto sarà determinante ai fini della qualità delle uve.

Le condizioni climatiche hanno comportato un anticipo delle fasi fenologiche. È stato riscontrato un buono stato fitosanitario, grazie agli interventi effettuati per la difesa dalle malattie fungine; non sono stati rilevati problemi di marciume.

PADOVA e ROVIGO

Le piante hanno risentito delle piogge cadute nei mesi di maggio e inizio giugno, e delle basse temperature che hanno provocato ingiallimenti fogliari, completamente rientrati con l'innalzamento delle temperature. Nel complesso, al momento, i vitigni mostrano buona vigoria, con carica media di uva o nei limiti previsti dai disciplinari, con grappoli spargoli.

Lo stato fitosanitario è buono; sono stati segnalati attacchi di peronospora nei vigneti in conduzione biologica, leggeri ma diffusi. Numerose presenze di Tignoletta ed Eulia sono state rilevate in zone della bassa padovana, dove non erano mai state registrate; sempre nella bassa padovana sono stati riscontrati casi di Flavescenza dorata, in aumento su Raboso Piave e Chardonnay. C'è il rischio che botriti e marciumi potranno svilupparsi in presenza di eventi piovosi in fase di raccolta. Nella zona collinare viene segnalata la presenza di Flavescenza dorata e legno nero; nell'ultimo periodo c'è una recrudescenza di Mal dell'esca.

La fase fenologica di inizio agosto è quella di invaiatura avviata e avanzata, ma ancora non conclusa in diverse varietà e negli ambienti più freschi, dove le oscillazioni della temperatura e la piovosità di luglio hanno rallentato il completamento di questa fase. Le ultime piogge di fine luglio e di inizio agosto, inoltre, hanno ingrossato gli acini ma diluendo acidità e zuccheri. Negli ambienti di collina in questi giorni sta per iniziare la vendemmia delle basi spumante.

TREVISO

Lo stato vegetativo dei vigneti in provincia di Treviso risulta nella norma e non si registrano importanti infezioni patologiche, comunque controllate dai trattamenti effettuati. Sono stati registrati limitati focolai di Flavescenza dorata nei Comuni di Casale sul Sile, Oderzo, Tarzo e Vittorio V.to, presenza del Mal dell'esca segnalata in diverse località della Provincia.

VENEZIA

La provincia di Venezia si distingue per una notevole diversità ampelografica, con la presenza di vitigni sia autoctoni sia internazionali, la cui condizione vegetativa e fitosanitaria varia in funzione della varietà coltivata e dell'area di produzione. L'invaiatura ha avuto un avvio posticipato rispetto all'anno precedente, evidenziando l'influenza delle condizioni climatiche sulla regolarità del ciclo fenologico della vite. Lo stadio fenologico medio delle cultivar precoci corrisponde a un'invaiatura già avanzata; le varietà a maturazione intermedia si trovano in anticipo rispetto allo scorso anno, mentre le cultivar tardive presentano grappoli con invaiatura non pronunciata.

Nell'ultimo periodo, la pressione infettiva si è significativamente ridotta su tutto il territorio, principalmente a causa delle elevate temperature. Tuttavia, la presenza di macchie sulla vegetazione apicale rimane diffusa, con intensità variabile tra i diversi comprensori, conseguenza dell'andamento meteo, che richiede ancora un attento monitoraggio. Le infezioni larvate di Peronospora sui grappoli risultano al momento circoscritte a fenomeni di

propagazione secondaria, provenienti da precedenti focolai localizzati su racimoli e rachidi; si registra una regressione della Flavescenza dorata ad eccezione di qualche areale limitato. Si segnala qualche attacco di tignola nel nord-est della provincia e una ripresa della Botrite sui Pinot nella 1^ settimana di agosto.

VICENZA

Il germogliamento è iniziato con circa 7 giorni di ritardo se confrontato con il 2024, ritardo che si è protratto anche in fioritura (circa 4 giorni). Le prime invaiature su Pinot nero in collina si sono palesate il 30 giugno (circa 1-2 giorni in anticipo se confrontata con il 2024). A livello di germogliamento problemi di gemme cieche si sono verificati solo su Merlot, ma la fertilità gemmaria è risultata superiore a quella del 2024.

Per quanto riguarda i problemi fitosanitari, si conferma la difficoltà di combattere adeguatamente le infezioni secondarie di Peronospora. L'Oidio si è manifestato con una minor incidenza rispetto al 2024. Sempre più preoccupazioni desta il Mal dell'Esca nella forma aplolettica. Nell'area a Doc Gambellara, la virosi dell'arricciamento ha raggiunto per intensità livelli inconciliabili. Per quanto riguarda la Flavescenza dorata, le viti sintomatiche si manifestano ad ondate nel corso della stagione. Pare evidente una riduzione delle viti sintomatiche, anche se le catture di Scaphoideus titanus (Cicalina della Flavescenza dorata) a isole, e non a comprensorio, destano ancora tanta preoccupazione.

VERONA

I vitigni autoctoni come Corvina, Rondinella e Molinara mostrano uno sviluppo vegetativo equilibrato, con grappoli ben formati. Il Pinot Grigio e il Garganega presentano una buona allegagione. Tuttavia, l'umidità di giugno ha favorito la comparsa di Peronospora in alcune zone, contenuta grazie a tempestivi trattamenti. In generale, lo stato fitosanitario è buono, con attenzione costante alla gestione della chioma e alla difesa integrata.

La pressione della Flavescenza dorata è risultata inferiore rispetto al 2024, con un calo del 45% rispetto ai livelli del 2023. Alcune criticità sono state segnalate in zone isolate, ma la situazione generale è sotto controllo.

3) Allo stato attuale, presumibile livello qualitativo che si potrà raggiungere

BELLUNO

| | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|--------|--------------------------|-------------|--------------------------|-------|-------------------------------------|-------|--------------------------|--------|--------------------------|------------|
| <input type="checkbox"/> | Scarso | <input type="checkbox"/> | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | Medio | <input checked="" type="checkbox"/> | Buono | <input type="checkbox"/> | Ottimo | <input type="checkbox"/> | Eccellente |
|--------------------------|--------|--------------------------|-------------|--------------------------|-------|-------------------------------------|-------|--------------------------|--------|--------------------------|------------|

PADOVA E ROVIGO

| | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|--------|--------------------------|-------------|--------------------------|-------|-------------------------------------|-------|--------------------------|--------|--------------------------|------------|
| <input type="checkbox"/> | Scarso | <input type="checkbox"/> | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | Medio | <input checked="" type="checkbox"/> | Buono | <input type="checkbox"/> | Ottimo | <input type="checkbox"/> | Eccellente |
|--------------------------|--------|--------------------------|-------------|--------------------------|-------|-------------------------------------|-------|--------------------------|--------|--------------------------|------------|

TREVISO

| | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|--------|--------------------------|-------------|--------------------------|-------|--------------------------|-------|-------------------------------------|--------|--------------------------|------------|
| <input type="checkbox"/> | Scarso | <input type="checkbox"/> | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | Medio | <input type="checkbox"/> | Buono | <input checked="" type="checkbox"/> | Ottimo | <input type="checkbox"/> | Eccellente |
|--------------------------|--------|--------------------------|-------------|--------------------------|-------|--------------------------|-------|-------------------------------------|--------|--------------------------|------------|

VENEZIA

| | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|--------|--------------------------|-------------|--------------------------|-------|-------------------------------------|-------|-------------------------------------|--------|--------------------------|------------|
| <input type="checkbox"/> | Scarso | <input type="checkbox"/> | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | Medio | <input checked="" type="checkbox"/> | Buono | <input checked="" type="checkbox"/> | Ottimo | <input type="checkbox"/> | Eccellente |
|--------------------------|--------|--------------------------|-------------|--------------------------|-------|-------------------------------------|-------|-------------------------------------|--------|--------------------------|------------|

VICENZA

| | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|--------|--------------------------|-------------|--------------------------|-------|--------------------------|-------|-------------------------------------|--------|--------------------------|------------|
| <input type="checkbox"/> | Scarso | <input type="checkbox"/> | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | Medio | <input type="checkbox"/> | Buono | <input checked="" type="checkbox"/> | Ottimo | <input type="checkbox"/> | Eccellente |
|--------------------------|--------|--------------------------|-------------|--------------------------|-------|--------------------------|-------|-------------------------------------|--------|--------------------------|------------|

VERONA

| | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|--------|--------------------------|-------------|--------------------------|-------|-------------------------------------|-------|--------------------------|--------|--------------------------|------------|
| <input type="checkbox"/> | Scarso | <input type="checkbox"/> | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | Medio | <input checked="" type="checkbox"/> | Buono | <input type="checkbox"/> | Ottimo | <input type="checkbox"/> | Eccellente |
|--------------------------|--------|--------------------------|-------------|--------------------------|-------|-------------------------------------|-------|--------------------------|--------|--------------------------|------------|

4) Previsione produttiva vendemmia 2025

BELLUNO

| Vitigno | Variazione 2025/2024 | Stima quantitativi 2025 (q) |
|---------------|----------------------|-----------------------------|
| Chardonnay B. | +1% | 2.070 |
| Glera B. | +1% | 5.570 |
| Pinot N. | +1% | 1.990 |
| Solaris B. | +1% | 2.020 |

- a) motivi dell'eventuale variazione rispetto al 2024: la quantità dovrebbe essere in linea con quella dello scorso anno. La qualità pare buona, in particolare grazie ad una precoce defogliazione che ha permesso alla pianta di non subire attacchi durante il mese piovoso di luglio;
- b) incidenza sulla resa complessiva dell'entrata in produzione dei nuovi vigneti: l'entrata in produzione dei nuovi vitigni comporterà un aumento della resa del 2-3% a livello territoriale.

PADOVA e ROVIGO

| Vitigno | Variazione 2025/2024 | Stima quantitativi 2025 (q) |
|-----------------------|----------------------|-----------------------------|
| Glera | Tra +5%/+10% | non stimabile |
| Pinot Grigio G. | Tra = e +5% | |
| Merlot N. | Tra = e +10% | |
| Chardonnay B. | = | |
| Moscato Giallo B. | = | |
| Cabernet Sauvignon N. | Tra = e +10% | |
| Raboso Piave N. | = | |

- a) motivi dell'eventuale variazione rispetto al 2024: in generale l'andamento meteorologico ha consentito una gestione più virtuosa dei trattamenti fitosanitari rispetto al 2024;
- b) incidenza sulla resa complessiva dell'entrata in produzione dei nuovi vigneti: globalmente, la produzione finale dovrebbe essere pari al 2024 o leggermente superiore; solamente nella zona di Merlara viene segnalata una riduzione percentuale per le varietà di P. Grigio, P. Bianco e Chardonnay, come pure in provincia di Rovigo per le

varietà P. Grigio, Merlot, Cabernet e Moscato Bianco. Tutto dipenderà dal riassetto del peso grappolo nelle varietà medio-tardive, in funzione dell'andamento climatico del prossimo mese in particolare.

TREVISO

| Vitigno | Variazione 2025/2024 | Stima quantitativi 2025 (q) |
|--|----------------------|-----------------------------|
| DOC Delle Venezie Pinot grigio | +2% | non stimabile |
| Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG | = | |
| Colli Asolani Prosecco DOCG | = | |
| Prosecco DOC Treviso | -3% | |

- a) motivi dell'eventuale variazione rispetto al 2024: minore fertilità delle gemme per il 2025;
- b) incidenza sulla resa complessiva dell'entrata in produzione dei nuovi vigneti: minimo impatto dei nuovi impianti.

VENEZIA

| Vitigno | Variazione 2025/2024 | Stima quantitativi 2025 (q) |
|--------------|----------------------|-----------------------------|
| Pinot Grigio | -3% | 145 q/ha |
| Glera | +5% | 155 DOC - 180 IGT q/ha |
| Chardonnay | +3% | 150 q/ha |
| Merlot | stabile | 140 q/ha |
| Cabernet | stabile | 135 q/ha |

- a) motivi dell'eventuale variazione rispetto al 2024:

Pinot Grigio (-3%)

Fattori climatici: le condizioni meteorologiche meno favorevoli rispetto all'anno precedente hanno determinato un moderato calo della produzione;

Alternanza produttiva: il vitigno presenta una naturale alternanza tra annate di maggiore e minore resa, caratteristica che ha inciso sulla produzione;

Tecniche agronomiche: l'introduzione di pratiche agronomiche più efficaci, come la gestione del sottofila, ha in parte contenuto il calo, migliorando la resa qualitativa.

Glera (+5%)

Espansione della superficie vitata: l'ampliamento degli impianti dedicati alla Glera ha portato ad un aumento della produzione complessiva;

Condizioni climatiche favorevoli: l'andamento climatico più stabile e favorevole ha agevolato lo sviluppo vegetativo delle piante, contribuendo a un modesto incremento della resa media per ettaro.

Chardonnay (+3%)

Buono stato vegetativo: le viti si presentano in condizioni vegetative ottimali, favorendo un aumento della produzione;

Gestione fitosanitaria: una maggiore efficacia nel controllo delle malattie fungine ha determinato un miglioramento sia quantitativo che qualitativo della produzione.

Merlot

Recupero climatico: dopo la complessa annata 2024, il vitigno ha beneficiato di un andamento climatico più stabile nel 2025;

Miglioramento della gestione agronomica: l'adozione di pratiche colturali più efficienti ha favorito un incremento delle rese, consolidando la ripresa produttiva.

- b) incidenza sulla resa complessiva dell'entrata in produzione dei nuovi vigneti: la positiva entrata in produzione di nuovi impianti viene annullata dai vecchi impianti sempre più colpiti da flavescenza dorata e mal dell'esca.

VICENZA

| Vitigno | Variazione 2025/2024 | Stima 2025 (q) Vitevis Vicenza + Est Veronese + Castelnuovo | Stima 2025 (q) Collis Area Vicenza (Lonigo-Barbarano) | Stima 2025 (q) Beato Bartolomeo Area Vicenza (Breganze) |
|----------------|----------------------|---|---|---|
| Glera | +15 % | 80.000 | 140.000 | - |
| Pinot Grigio | +5% | 47.000 | 54.000 | - |
| Chardonnay | +15 % | 27.000 | 51.000 | - |
| Garganega | +15 % | 61.000 | 52.000 | - |
| Merlot | +15% | 41.000 | 50.000 | 9.000 |
| Vespaioia | +10% | - | - | 7.800 |
| Pinot Nero | = | - | - | 3.500 |
| Cabernet Sauv. | +5% | - | - | 3.250 |

- a) motivi dell'eventuale variazione rispetto al 2024: maggior fertilità gemmaria, minor percentuale gemme cieche, assenza gelate degne di nota;

- b) incidenza sulla resa complessiva dell'entrata in produzione dei nuovi vigneti: minimo impatto dei nuovi impianti.

VERONA

| Vitigno | Var. % 2025/2024 | Stima quantitativi 2025 (q) |
|--------------|------------------|-----------------------------------|
| Corvina | 0% | Entro i limiti da Disciplinare DO |
| Corvinone | +10% | Entro i limiti da Disciplinare DO |
| Rondinella | +3% | Entro i limiti da Disciplinare DO |
| Garganega | +10% | Entro i limiti da Disciplinare DO |
| Pinot Grigio | +10% | 140/150 q/ha |
| Chardonnay | +5% | Entro i limiti da Disciplinare DO |

- a) motivi dell'eventuale variazione rispetto al 2024: nel 2025 si registra un incremento produttivo rispetto al 2024, favorito dall'assenza di eventi climatici eccezionali come la gelata dell'anno precedente. Le grandinate di luglio hanno causato danni localizzati in alcune aree (Montecchia, Monteforte, Belfiore, San Bonifacio, Bardolino, Sona e Lazise). La siccità ha avuto impatti limitati, circoscritti alla zona della Val d'Alpone.

- b) incidenza sulla resa complessiva dell'entrata in produzione dei nuovi vigneti: l'ingresso in produzione di nuovi impianti, soprattutto di Pinot Grigio e Garganega, ha positivamente contribuito alla resa, che si mantengono entro i limiti dei disciplinari di produzione per tutte le DO coinvolte. Complessivamente, la situazione produttiva è favorevole, con criticità contenute e sotto controllo.

5) Produzione effettiva annate 2023 e 2024 (in quintali)

BELLUNO

| ANNO | PROV. | DOC | | DOCG | | IGT | | VT | | VV | | Totale |
|------|-------|--------|-------|------|---|-------|-------|-------|-------|-------|---|--------|
| | | B | N | B | N | B | N | B | N | B | N | |
| 2023 | BL | 12.441 | 1.944 | | | 7.025 | 2.268 | 3.401 | 770 | 96,60 | | 27.945 |
| 2024 | BL | 11.689 | 1.564 | | | 8.306 | 3.106 | 5.371 | 1.003 | | | 31.039 |

PADOVA

| ANNO | PROV. | DOC | | DOCG | | IGT | | VT | | VV | | Totale |
|------|-------|---------|--------|--------|-------|---------|---------|--------|--------|-------|----|-----------|
| | | B | N | B | N | B | N | B | N | B | N | |
| 2023 | PD | 786.177 | 41.342 | 16.717 | 2.252 | 88.075 | 120.505 | 17.375 | 17.056 | 1.338 | | 1.090.836 |
| 2024 | PD | 775.751 | 40.282 | 14.368 | 1.480 | 128.784 | 115.183 | 13.065 | 14.365 | 1.458 | 65 | 1.104.801 |

ROVIGO

| ANNO | PROV. | DOC | | DOCG | | IGT | | VT | | VV | | Totale |
|------|-------|--------|---|------|---|-------|-------|-------|-------|----|----|--------|
| | | B | N | B | N | B | N | B | N | B | N | |
| 2023 | RO | 14.753 | | | | 3.721 | 2.494 | 890 | 1.529 | | 44 | 23.431 |
| 2024 | RO | 15.727 | | | | 2.818 | 3.715 | 1.392 | 1.912 | | 59 | 25.623 |

TREVISO

| ANNO | PROV. | DOC | | DOCG | | IGT | | VT | | VV | | Totale |
|------|-------|-----------|---------|-----------|--------|---------|---------|--------|--------|-----|-------|-----------|
| | | B | N | B | N | B | N | B | N | B | N | |
| 2023 | TV | 3.926.654 | 121.792 | 1.330.632 | 20.305 | 312.919 | 361.805 | 51.620 | 34.854 | 991 | 700 | 6.162.272 |
| 2024 | TV | 3.905.476 | 132.189 | 1.413.438 | 21.382 | 595.430 | 418.378 | 70.244 | 31.326 | | 1.457 | 6.589.321 |

VENEZIA

| ANNO | PROV. | DOC | | DOCG | | IGT | | VT | | VV | | Totale |
|------|-------|---------|--------|-------|-----|---------|---------|-------|--------|-------|---|-----------|
| | | B | N | B | N | B | N | B | N | B | N | |
| 2023 | VE | 899.021 | 79.649 | 2.844 | 176 | 134.194 | 111.519 | 9.147 | 11.258 | 1.374 | | 1.249.182 |
| 2024 | VE | 895.158 | 83.756 | 3.112 | 217 | 233.222 | 143.757 | 9.777 | 13.474 | | | 1.382.472 |

VICENZA

| ANNO | PROV. | DOC | | DOCG | | IGT | | VT | | VV | | Totale |
|------|-------|---------|--------|------|---|---------|---------|--------|-------|-------|-----|-----------|
| | | B | N | B | N | B | N | B | N | B | N | |
| 2023 | VI | 616.308 | 75.082 | | | 180.651 | 143.704 | 19.766 | 6.900 | 3.597 | 682 | 1.046.690 |
| 2024 | VI | 614.798 | 79.048 | | | 174.557 | 132.527 | 12.990 | 7.539 | 1.504 | 716 | 1.023.680 |

VERONA

| ANNO | PROV. | DOC | | DOCG | | IGT | | VT | | VV | | Totale |
|------|-------|-----------|-----------|-------|-------|---------|---------|---------|--------|-------|-----|-----------|
| | | B | N | B | N | B | N | B | N | B | N | |
| 2023 | VR | 1.739.147 | 1.240.872 | 6.363 | 3.474 | 382.157 | 369.011 | 271.017 | 29.252 | 7.867 | 777 | 4.049.937 |
| 2024 | VR | 1.650.089 | 1.149.775 | 5.827 | 2.733 | 313.679 | 283.651 | 150.744 | 14.908 | 3.874 | 683 | 3.575.964 |

- 6) Quale è l'andamento della produzione di uva biologica?
Quanto incidono i volumi di uva biologica in percentuale sulla produzione complessiva?

BELLUNO

Le aziende che provvedono alla conduzione del vigneto, adottando il metodo biologico, sono circa il 7-8% del potenziale viticolo. Anche per il 2025 la superficie coltivata con il sistema biologico è stabile, confermando le superfici della scorsa annata.

PADOVA e ROVIGO

La produzione segnalata è in calo in tutte e due le province. Le cause sono da ricercare nella presenza di danni da Peronospora per il terzo anno consecutivo e nell'abbandono di questo sistema produttivo da parte di molte aziende, che non lo ritengono ancora sostenibile a fronte delle mutate condizioni climatiche e fitosanitarie. Le maggiori spese per i trattamenti e la riduzione delle produzioni non sono compensate dal prezzo di vendita.

TREVISO

Per quanto riguarda la produzione di uva biologica si rileva un leggero calo.

VENEZIA

Negli ultimi anni si registra un rilevante incremento nella diffusione della viticoltura biologica nella provincia di Venezia, sostenuto dalla crescente sensibilità dei consumatori verso prodotti sostenibili e a basso impatto ambientale.

L'annata attuale è caratterizzata dall'instabilità climatica primaverile e dall'elevata pressione di malattie fungine, con la Peronospora tra le principali criticità. Nonostante ciò, molti produttori biologici hanno affinato le proprie strategie gestionali, adottando tecniche innovative e soluzioni naturali – tra cui biostimolanti e prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica – che hanno consentito di mantenere competitiva la resa, anche rispetto ai sistemi convenzionali.

Stima percentuale: attualmente si stima che la viticoltura biologica rappresenti circa il 10% della produzione complessiva di uva nella provincia di Venezia.

VICENZA

Viste le ultime due annate (Peronospora e difficoltà di combattere gli insetti tra cui ovviamente lo *S. titanus*), la produzione d'uva conferita certificabile con il metodo biologico è in forte regresso tanto da costituire l'1,5% del potenziale produttivo di Vitevis, ancor più marginale per Cantina Beato Bartolomeo e l'1,9% di Collis (quasi totalmente concentrato nella zona DOC del Valpolicella).

VERONA

Nel 2025, la produzione di uva biologica nella provincia di Verona è in lieve crescita rispetto al 2024, nonostante un calo regionale delle superfici biologiche tra il 2020 e il 2023 (-6,3%). L'uva biologica rappresenta circa il 6-7% della produzione totale veronese, con un'incidenza in leggero aumento. Questo riflette un interesse crescente per pratiche più sostenibili, pur in un contesto ambientale complesso.

7) Punti di forza (positività) e di debolezza (criticità), fino a questo momento, dell'annata 2025

BELLUNO

Le maggiori difficoltà sono dovute alle frequenti giornate piovose nel bellunese, che hanno richiesto frequenti trattamenti fitosanitari per limitare le malattie fungine favorite dalle precipitazioni, oltre ai fenomeni atmosferici intensi che localmente potrebbero aver alterato, in termini qualitativi e quantitativi, la produzione. Si consideri, inoltre, la difficoltà dei trattamenti contro la Peronospora, per il divieto definitivo di utilizzo del Dimetomorf.

Il punto di forza si trova nella non necessità di irrigare le viti, in particolare quelle giovani, data la presenza costante di acqua.

PADOVA e ROVIGO

Nonostante le frequenti piogge di maggio ed inizio giugno, gli intervalli tra gli eventi hanno consentito di condurre la difesa fitosanitaria in maniera ottimale; la distribuzione della piovosità lungo tutta la stagione vegetativa è stata di supporto alle piante, mentre le alte temperature di giugno hanno permesso di contenere facilmente i problemi fitosanitari. La riduzione della fertilità rispetto all'anno scorso (legata probabilmente agli effetti degli stress termici e idrici dell'estate 2024) ha favorito uno sviluppo più equilibrato delle piante.

Tra gli aspetti negativi viene segnalata la minore disponibilità di prodotti che consentano di contrastare la diffusione di nuovi fitofagi e la carenza di personale qualificato nella gestione delle potature, gestione della chioma, riconoscimento piante sintomatiche. La politica dei dazi, in fase di evoluzione a livello internazionale, sta causando molte incertezze da parte dei viticoltori, che si trovano in difficoltà nel prendere decisioni legate a nuovi investimenti.

TREVISO

L'andamento climatico avuto fin qui ha permesso un regolare sviluppo vegetativo e una regolare alimentazione delle piante, con una prospettiva di ottima qualità delle uve.

VENEZIA

I punti di forza dell'annata 2025 sono i seguenti:

1. miglioramento delle condizioni climatiche nella seconda parte della stagione, dopo un avvio caratterizzato da instabilità atmosferica; il progressivo stabilizzarsi del clima ha favorito lo sviluppo vegetativo della vite e, fino ad oggi, la regolare maturazione dei grappoli che dovrebbe favorire una buona annata;
2. l'adozione di pratiche agronomiche avanzate, tra cui l'impiego di biostimolanti e una gestione più sostenibile del suolo, ha contribuito all'ottimizzazione della resa e al miglioramento qualitativo delle uve. In questo contesto, si evidenzia anche una maggiore diffusione dei principi dello standard SQNPI ed una efficace gestione fitosanitaria.

I punti di debolezza dell'annata 2025 sono i seguenti:

1. la prima parte della stagione è stata segnata da frequenti precipitazioni e basse temperature che hanno causato stress fisiologico alle piante;

2. l'umidità prolungata ha favorito lo sviluppo di patologie fungine, in particolare peronospora e oidio, rendendo necessario un monitoraggio costante e l'intensificazione degli interventi fitosanitari, con conseguente incremento dei costi di gestione;
3. i vigneti condotti secondo il metodo biologico hanno mostrato una maggiore vulnerabilità alle avversità fitosanitarie, in particolare alle infezioni fungine, rispetto ai sistemi convenzionali, evidenziando la necessità di soluzioni tecniche più efficaci e resilienti;
4. l'incognita più grande, più dei dazi, è il costante calo dei consumi.

VICENZA

Anche per il 2025, come per il 2024, si è confermato il forte anticipo dell'infezione primaria della Peronospora (piogge intorno al 10-11 aprile), costituendo una crescente fonte di preoccupazione, considerando la difficoltà di controllare le infezioni secondarie. Il cambiamento climatico impatta sempre più intensamente sulla viticoltura, tanto da richiedere una riprogettazione sia a livello degli impianti che della tecnica colturale. Le continue revoche di prodotti fitosanitari rendono sempre più complicata l'attività viticola, sia per le necessità di trovare mezzi alternativi (ex confusione sessuale, lancio insetti utili, vitigni resistenti...), che per gli esborsi economici determinati.

Tra gli aspetti positivi si ricorda il miglioramento del potenziale produttivo sia per l'aspetto qualitativo che quantitativo e il buon andamento meteo (distribuzione delle precipitazioni).

VERONA

Punti di forza: nel 2025, i vigneti si mostrano in salute, con abbondante allegagione e fertilità superiore al 2024. Le condizioni climatiche primaverili sono state favorevoli, con temperature medie più alte e piogge ben distribuite. Germogliamento e fioritura in lieve ritardo (circa una settimana). La flavescenza dorata meno diffusa, grazie al miglior controllo fitosanitario.

Punti di debolezza: segnalata la pressione da Peronospora in alcune aree, che richiede una gestione attenta. L'andamento meteo di agosto sarà decisivo per la qualità finale. Restano le incertezze economiche e geopolitiche che possono influire su costi e redditività.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Previsioni vendemmiali 2025

1) Condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato finora l'annata in corso

Germogliamento-fioritura: abbondanti precipitazioni e clima nella media, con punte tendenzialmente più calde rispetto alla media stagionale;

Fioritura-invaiatura: mese di giugno caratterizzato da temperature elevate e quasi assenza di precipitazioni (grandinata del 26-27 giugno); mese di luglio caratterizzato da presenza di precipitazioni, anche grandinogene, intervallate da periodi di bel tempo, tendenzialmente più freddo. Verso la fine del mese calo delle temperature, ma aumento dell'umidità generale; l'agosto si caratterizza per un tempo stabile, con temperature in progressivo aumento e ritorno dell'afa.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni provinciali

La piovosità e le temperature tendono a crescere rispetto a quelle mediamente rilevate nelle annualità precedenti e hanno contribuito ad un rapido sviluppo della vegetazione, anticipando l'accrescimento della vite nelle sue prime fasi. Anche durante la fase di fioritura ha continuato la crescita vegetativa, anche se l'anticipo fenologico è stato in parte riassorbito. L'invaiatura per certe varietà è stata comunque anticipata. Si riscontrano differenze significative tra varietà e areali. L'instabilità climatica, soprattutto nelle ultime fasi, ha determinato l'aumento degli attacchi di botrite e lo sviluppo di marciumi, soprattutto acido.

Vegetazione condizionata da attacchi peronosporici e oidio. Epoca di vendemmia in linea con le ultime annate o leggermente in anticipo.

3) Allo stato attuale, presumibile livello qualitativo che si potrà raggiungere

| | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|--------|--------------------------|-------------|--------------------------|-------|-------------------------------------|-------|-------------------------------------|--------|--------------------------|------------|
| <input type="checkbox"/> | Scarso | <input type="checkbox"/> | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | Medio | <input checked="" type="checkbox"/> | Buono | <input checked="" type="checkbox"/> | Ottimo | <input type="checkbox"/> | Eccellente |
|--------------------------|--------|--------------------------|-------------|--------------------------|-------|-------------------------------------|-------|-------------------------------------|--------|--------------------------|------------|

L'andamento climatico ha inciso in modo differente nei vari areali regionali ed ha interessato le diverse varietà a stadi di maturazione fenologica differenti. Questo naturalmente incide sui livelli quali-quantitativi delle uve alla raccolta.

4) Previsione produttiva vendemmia 2025

| Vitigno | Variazione 2025/2024 | Stima quantitativi 2025 (q) |
|----------------------------|----------------------|-----------------------------|
| Tutte le varietà in genere | +10% | |
| | | |
| | | |

- a) i motivi dell'eventuale variazione rispetto al 2024: la vendemmia 2024 ha risentito dei danni delle grandinate del 2023 e della siccità estiva, soprattutto nelle ultime settimane a ridosso della raccolta, coi quantitativi rivendicati che si sono attestati sui livelli del 2023. Si ipotizza che attualmente gli impianti si siano ripresi dai danni da grandine di 2 anni fa e che la maggiore disponibilità di acqua in questa stagione possa favorire una produzione superiore alle ultime due annate.
- b) quanto incide sulla resa complessiva l'entrata in produzione dei nuovi vitigni: nessuna.

5) Produzione effettiva annate 2023 e 2024 (in quintali)

Distinta per: colore (bacca bianca o nera) e tipologia (DOC, IGT,...)

Vendemmia 2023 e 2024 (Fonte: DSS AGEA - Dichiarazioni di vendemmia e produzione)

| ANNO | DOC | | DOCG | | IGT | | VT | | VV | | Totale |
|------|-----------|---------|------|---|---------|---------|--------|--------|--------|-------|-----------|
| | B | N | B | N | B | N | B | N | B | N | |
| 2023 | 2.637.523 | 174.603 | | | 354.938 | 134.708 | 74.503 | 56.301 | 21.108 | 1.432 | 3.455.115 |
| 2024 | 2.576.204 | 185.203 | | | 544.744 | 169.387 | 59.447 | 58.984 | 43.685 | 779 | 3.638.433 |

6) Quale è l'andamento della produzione di uva biologica?

Quanto incidono i quantitativi di uva biologica in percentuale sulla produzione complessiva?

La gestione biologica dei vigneti risulta essere sempre più difficoltosa, in presenza di annate con andamento climatico altalenante e a seconda delle varietà interessate.

7) Punti di forza (positività) e di debolezza (criticità), fino a questo momento, dell'annata 2025

Punti di forza: precipitazioni adeguate nei momenti propizi dello stato vegetativo della pianta;

Debolezza: eventi atmosferici gravi, come grandinate e trombe d'aria.

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Previsioni vendemmiali 2025

1) Condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato finora l'annata in corso

L'annata 2025 si contraddistingue per temperature elevate in quasi tutti i mesi dell'anno, in particolare a gennaio, febbraio, marzo e giugno. Nonostante questo, le precipitazioni sono state costantemente superiori alla media pluriennale.

Nel mese di giugno brevi temporali locali hanno spesso interessato solo una parte limitata della zona viticola dell'Alto Adige. In alcune aree si sono verificate grandinate di forte intensità, ma senza causare danni a larga scala.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni provinciali

Le condizioni meteorologiche hanno permesso una crescita vegetativa decisamente rapida e intensa, con lo sviluppo della chioma accelerato rispetto alla media degli anni precedenti.

Si stima che la maturità e la raccolta dell'uva inizieranno in anticipo, in dipendenza del livello di altitudine con due settimane di anticipo sopra i 700 m s.l.d. mare, da 7 a 10 giorni in zone con altitudine media e da 5 a 7 giorni in zone precoci. Quindi, la raccolta cadrà in un periodo caratterizzato da temperature diurne e anche notturne ancora molto elevate.

Tale situazione risulta particolarmente critica per le varietà a bacca bianca.

Lo stato sanitario dell'uva è generalmente buono, nonostante la pressione delle malattie fungine sia risultata rilevante nel corso dell'annata.

In generale, le uve sono spargole, con acini più piccoli in confronto al 2024. Anche il numero di acini per grappolo è sotto la media, ma quest'anno è aumentato, in confronto al 2024, il numero di grappoli per pianta.

3) Allo stato attuale, presumibile livello qualitativo che si potrà raggiungere

| | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|--------|--------------------------|-------------|--------------------------|-------|--------------------------|-------|-------------------------------------|--------|--------------------------|------------|
| <input type="checkbox"/> | Scarso | <input type="checkbox"/> | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | Medio | <input type="checkbox"/> | Buono | <input checked="" type="checkbox"/> | Ottimo | <input type="checkbox"/> | Eccellente |
|--------------------------|--------|--------------------------|-------------|--------------------------|-------|--------------------------|-------|-------------------------------------|--------|--------------------------|------------|

Nel complesso, l'andamento meteorologico è decorso finora molto favorevole per lo sviluppo della vite.

Rispetto all'anno scorso, la pressione infettiva di peronospora e oidio è decisamente inferiore.

Come spesso accade, dipende quindi tutto dalle condizioni meteorologiche delle ultime settimane, verso e durante il periodo di maturazione.

4) Previsione produttiva vendemmia 2025

| Vitigno | Var. 2025/2024 | Produzione effettiva del 2024 (q) | Stima quantitativi 2025 (q) |
|--------------------|----------------|-----------------------------------|-----------------------------|
| Pinot Grigio | +5% | 65.814 | 69.105 |
| Chardonnay | +5% | 53.484 | 56.158 |
| Pinot Bianco | +10% | 44.958 | 49.454 |
| Traminer Aromatico | +3% | 37.745 | 38.877 |
| Lagrein | +15% | 40.830 | 46.955 |
| Schiava | +3% | 41.166 | 42.401 |
| Pinot Nero | +10% | 34.269 | 37.696 |
| Sauvignon Bianco | +3% | 34.488 | 35.523 |
| Merlot | +3% | 16.202 | 16.688 |
| Cabernet | +3% | 11.039 | 11.370 |
| Totale | +7% | 431.809 | 462.036 |

a) i motivi dell'eventuale variazione rispetto al 2024: in generale, la carica produttiva è leggermente inferiore alla media, con naturali oscillazioni verso l'alto e il basso. Nella maggior parte dei vigneti si osserva quest'anno una struttura tendenzialmente spargola dei grappoli. Come già per lo scorso anno, il numero di acini/grappolo è inferiore alla media storica. Si evidenzia però che, per la maggior parte dei vitigni, il numero di grappoli/ceppo è maggiore rispetto al 2024;

b) quanto incide sulla resa complessiva l'entrata in produzione dei nuovi vitigni: entrano in piena produzione gli impianti del 2023 che ammontano a 182 ettari, mentre entrano per metà in produzione gli impianti del 2024 che ammontano a 156 ettari. Quindi, dal calcolo, in confronto alla raccolta 2024, risulta che nel 2025 entrano in produzione ulteriori 260 ettari circa. Stimando per il 2025 una resa media di 85 q/ha, quindi, i nuovi impianti comporteranno una maggiore produzione di circa 22.100 q.

5) Produzione effettiva annate 2023 e 2024 (in quintali)

Distinta per: colore (bacca bianca o nera) e tipologia (DOC, IGT,...)

| Anno | DOC | | DOCG | | IGT | | VT | | VV | | Totale |
|------|---------|---------|------|---|--------|-------|-------|-------|-----|-----|---------|
| | B | N | B | N | B | N | B | N | B | N | |
| 2023 | 323.624 | 158.917 | | | 14.175 | 8.307 | 2.210 | 3.212 | 280 | 275 | 511.000 |
| 2024 | 275.724 | 135.549 | | | 8734 | 6.774 | 1.788 | 2.772 | 218 | 250 | 431.809 |

6) Quale è l'andamento della produzione di uva biologica?

Quanto incidono i quantitativi di uva biologica in percentuale sulla produzione complessiva?

Il vigneto biologico, secondo i dati del 31.12.2024, copre una superficie del 10% della superficie vitata altoatesina, pari a 584 ha. La superficie biologica vitata dal 2023 al 2024 è cresciuta del 2,5%.

Con una resa media stimata per il 2025 di 80 q/ha per le superfici coltivate biologicamente, si stima quindi una produzione complessiva di 46.720 q che corrisponde al +10%.

7) Punti di forza (positività) e di debolezza (criticità), fino a questo momento, dell'annata 2025

Punti di forza: rispetto all'anno scorso, la pressione infettiva di peronospora e oidio è decisamente inferiore;

Debolezza: quest'anno, purtroppo, il grado di attacco di Flavescenza dorata è maggiore rispetto allo scorso anno. È quindi più importante che mai agire immediatamente, controllando la presenza dei sintomi nei vigneti durante i mesi estivi e procedendo il prima possibile all'estirpazione dei ceppi interessanti.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Previsioni vendemmiali 2025

1) Condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato finora l'annata in corso

Il 2025 si caratterizza per le temperature medie elevate nella prima parte dell'anno, ma anche dalle precipitazioni che sono state costantemente superiori alla media pluriennale. A giugno si sono registrati brevi temporali locali che hanno interessato solo alcune zone viticole della provincia. Ma in alcune aree si sono avute grandinate di forte intensità, ma che non hanno causato danni su larga scala.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni provinciali

Lo stato vegetativo dei vigneti trentini è buono. Il mese di giugno caldo ha rallentato la crescita vegetativa estiva e in questo momento vi è un buon equilibrio vegetativo. Dal punto di vista fitosanitario non si registrano situazioni critiche per quanto riguarda la presenza di peronospora e oidio. Si segnala l'inizio di qualche focolaio di botrite (a causa del mese di luglio piovoso). La presenza di giallumi è nella riferibile ai dati dello scorso anno, così come il mal dell'esca. In generale, le uve sono spargole, con acini più piccoli in confronto al 2024. Anche il numero di acini per grappolo è sotto la media, ma quest'anno è aumentato, in confronto al 2024, il numero di grappoli per pianta.

3) Allo stato attuale, presumibile livello qualitativo che si potrà raggiungere

| | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|--------|--------------------------|-------------|--------------------------|-------|--------------------------|-------|-------------------------------------|--------|--------------------------|------------|
| <input type="checkbox"/> | Scarso | <input type="checkbox"/> | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | Medio | <input type="checkbox"/> | Buono | <input checked="" type="checkbox"/> | Ottimo | <input type="checkbox"/> | Eccellente |
|--------------------------|--------|--------------------------|-------------|--------------------------|-------|--------------------------|-------|-------------------------------------|--------|--------------------------|------------|

Lo stato qualitativo è buono, ma la differenza la fa sempre il mese antecedente la vendemmia. Qualora il mese di agosto e settembre fossero caratterizzati da temperature buone, con sbalzi termici adeguati e piogge nella norma, la qualità del vino prodotto potrà raggiungere livelli ottimali.

4) Previsione produttiva vendemmia 2025

| Vitigno | Variazioni 2025/2024 | Stima quantitativi 2025 (q) |
|----------------|----------------------|-----------------------------|
| Pinot Grigio | +2% | 360.000 - 370.000 |
| Chardonnay | +4% | 290.000 |
| Muller Thurgau | +3% | 90.000 |
| Teroldego | - | 75.000 |

La vendemmia 2025 non si discosterà molto rispetto ai valori di produzione dell'annata precedente. Si presume possa essere superiore rispetto al 2024 del + 2-3%. Il germogliamento e la fertilità registrata quest'anno sono medie.

I motivi della variazione positiva rispetto al 2024 sono dovuti all'assenza o quasi di danni da peronospora. Per quanto riguarda i nuovi vitigni, al momento non incidono sulla resa quantitativa totale.

5) Produzione effettiva annate 2023 e 2024 (in quintali)

Distinta per: colore (bacca bianca o nera) e tipologia (DOC, IGT,...)

| Anno | DOC | | DOCG | | IGT | | VT | | VV | | Totale |
|------|---------|---------|------|---|--------|--------|-------|-------|----|---|-----------|
| | B | N | B | N | B | N | B | N | B | N | |
| 2023 | 866.622 | 233.143 | 0 | 0 | 69.144 | 36.665 | 3.519 | 2.243 | 0 | 0 | 1.211.337 |
| 2024 | 780.483 | 212.884 | | | 37.250 | 26.198 | 2.465 | 1.871 | 8 | 4 | 1.061.163 |

6) Quale è l'andamento della produzione di uva biologica?

Quanto incidono i quantitativi di uva biologica in percentuale sulla produzione complessiva?

La produzione biologica è in riduzione di superficie quantitativa a causa delle criticità atmosferiche e degli attacchi di peronospora sui grappoli, che hanno ridotto la produzione nelle annate precedenti. La produzione bio rappresenta il 7-8% della produzione totale.

7) Punti di forza (positività) e di debolezza (criticità), fino a questo momento, dell'annata 2025

Punti di forza: andamento stagionale positivo a giugno, con scarsa o nulla presenza di oidio e peronospora. Se il tempo ad agosto migliora, la qualità dei prodotti sarà molto buona.

Punti di criticità: andamento stagionale piovoso a luglio, con inizio di presenza di botrite sulle cultivar più sensibili. Inoltre, i consumi di vino che sono sempre più in riduzione.

Lavoro eseguito da Veneto Agricoltura, Unità Organizzativa Economia e Comunicazione - Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura, con il coordinamento della dott.ssa Alessandra Liviero.

La stesura del rapporto si deve al Dr. Nicola Severini.

La redazione del testo è stata chiusa il 19 agosto 2025.

“Primi dati e previsioni della vendemmia 2025 nel Nord-Est d'Italia” è disponibile anche su: www.venetoagricoltura.org

Per l'uso e la riproduzione dei testi, tabelle e grafici si chiede la citazione degli estremi della pubblicazione.

Per informazioni sui dati: Dott. Nicola Severini
E-mail: nicola.severini@venetoagricoltura.org
tel. 049/8293766



Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario

Sede Legale e Operativa: Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro PD

CF: 92281270287 | Tel: 049 8293711

Mail: info@venetoagricoltura.org | Pec: avis@pecveneto.it

www.venetoagricoltura.org